

COMPETENZE DOCENTI ED ORGANIZZAZIONE
I.C. LORETO APRUTINO

I. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO (Didattica)

a) Organizzare situazioni di apprendimento	
INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E STRUMENTI
<p>1. Individuare con chiarezza le competenze che gli allievi devono sviluppare</p>	<p>Individuare contenuti e relativi obiettivi di apprendimento adeguati alla classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Indicazioni Nazionali 2012 (profilo d'uscita dal primo ciclo e modello relazione docente) -Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (nuclei fondanti dal PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE). - Documento d'Istituto per la Valutazione degli alunni (PROTOCOLLO DA CONSEGNARE ALLE FAMIGLIE ENTRO IL MESE DI OTTOBRE DELL'A.S.) -Indicatori di valutazione degli apprendimenti desunti dal Curricolo verticale per annualità e per disciplina (PROTOCOLLO COSTRUITO SUL MODELLO PRODOTTO PER L'INS. ARTE – POTENZIAMENTO A 028) - Verifica bimestrale/quadrimestrale delle attività svolte da ogni singolo docente e riportate nei verbali dei consigli di classe (MODULISTICA VERBALI) - SISTEMA CHESS PER L'INFANZIA
<p>2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete (attività) che permettano di verificarne il conseguimento</p>	<p>Costruire la relazione tra contenuti e obiettivi di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività da inserire nel registro elettronico per la massima condivisione con i colleghi e le famiglie.
<p>3. Conoscere in maniera adeguata i concetti chiave della valutazione formativa*, delle discipline, dei campi di esperienza, in modo da sostenere le proprie scelte didattiche relative ai libri scelti, ai contenuti digitali documentati nelle pen drive, alle progettualità da implementare nel curricolo quotidiano, al profilo d'uscita dal primo ciclo.</p>	<p>Porre in relazione il percorso formativo adeguato al singolo allievo e/o alla classe, nel suo complesso, ai concetti chiave della valutazione formativa, della disciplina, ai libri da leggere, ai contenuti digitali, alle progettualità da rendere curricolari in relazione al profilo d'uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione della progettualità

*la valutazione formativa si differenzia dalla valutazione sommativa e da quella diagnostica

(VISION – PON – CITTADINANZA E COSTITUZIONE) nel curricolo delle singole discipline

- Contenuti e stili dei libri scelti da leggere o da utilizzare per studiare ed attività promosse in classe da ogni docente in ottica disciplinare ed interdisciplinare
- LIBRO GUIDA per annualità / traduzione nei diversi linguaggi disciplinari e nelle modalità che permettono individualizzazione e personalizzazione
- COMPITI POINT per imparare a studiare con docenti, compagni tutor, e personale esperto.
- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI accompagnata all'analisi del contesto promosso e delle strategie d'insegnamento attivate

4. Progettare le attività didattiche e le attività e gli strumenti di valutazione tenendo conto delle conoscenze pregresse degli studenti

Rilevare le conoscenze pregresse degli alunni per collegarle alle scelte progettuali, alle attività e alla valutazione degli apprendimenti:

- Accoglienza (settembre- ottobre 2017): conoscersi, condividere i vissuti, analizzare i materiali della PEN DRIVE di classe.
- Pausa didattica (prima settimana di febbraio): tema d'istituto scelto all'interno della progettualità che caratterizza il segmento annuale
- Attività per classi aperte - DM8/2011 ed INDIRIZZO MUSICALE: criteri di individuazione degli alunni per la formazione dei gruppi, la partecipazione all'Orchestra Vestina, all'Orchestra Interprovinciale.
- Compiti autentici di realtà connessi al PIANO SCUOLA DIGITALE e all'ORGANIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COERENTI CON LE COMPETENZE DA PROMUOVERE (LEGGIBILITA' DEGLI SPAZI)

5. Collegare i processi cognitivi e metacognitivi, sociali alla base dell'insegnamento dei campi di esperienza e delle discipline alle attività didattiche previste dai progetti, dalla BSM, dai framework INVALSI

Connettere i nuclei fondanti e le esperienze di apprendimento e di socializzazione con obiettivi e traguardi in una visione unitaria, progressiva delle competenze da sviluppare:

- Curricoli Verticale delle discipline (MUSICA- BSM- PROGETTUALITÀ PON . CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO)
- Calendario Civile declinato per annualità (NELL'A.S. 2017/2018 . 70 anni della Costituzione etc.)
- Prove INVALSI s.s.2004/2005 come prove allineamento per tutte le annualità tranne le classi prime primaria che seguono PERCORSO R.T.I..
- Fascicolo INVALSI a distanza per le classi quinte e terza media (COME DA CALL INVIATA ALL'INVALSI ED ACCETTATA PER

	<p>IL SEMINARIO A FIRENZE – NOVEMBRE 2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura dati risultati INVALSI A.S.2016/2017 e confronti con i dati raccolti dall'a.s. 2013/2014 e con i risultati scolastici. - RTI per le classi prime e seconde della scuola primaria e classi prime secondaria - SISTEMA CHESS: fascicolo alunni scuola infanzia - AVSI INFANZIA – PRIMI DUE ANNI PRIMARIA
--	--

<p>6. (BES) Elaborare piani educativi inclusivi (PEI, PEP, PDP) per gli allievi che ne necessitano, in modo da essere coerenti con il percorso della classe</p>	<p>Collaborare proficuamente con i colleghi, al fine di elaborare un piano personalizzato che favorisca l'inclusione degli alunni che ne hanno uno specifico bisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PEI (secondo modulistica ministeriale) - PDP(secondo modulistica USR) - Redazione bimestrale del profilo degli alunni costruito sugli Indicatori ICF/Indici Inclusione
<p>7. Progettare le attività della classe affinché queste tengano conto delle necessità degli allievi con bisogni speciali in modo da favorirne l'integrazione (aumentare l'aspetto multimodale)</p>	<p>Co-progettare percorsi educativi adeguati ad allievi con particolari problematiche:</p> <p>-"LEGGIBILITÀ SEMANTICA DEGLI SPAZI"</p> <p>strutturata in base ad un elenco di abilità da svilupparsi in un ambiente es. secondo tre tipologie (tre ambienti per tre classi parallele):</p> <ul style="list-style-type: none"> - una disposizione classica di banchi per una lezione frontale e compiti in classe individuali; -una disposizione circolare delle sedie per dibattiti/circle time/discussioni con banchi agli angoli e lungo le pareti); -una disposizione dei banchi (massimo 4 banchi) a gruppi per attività laboratoriali/di gruppo; - organizzazione e calendario degli ambienti: <p>AMBIENTI CREATIVI e SciencEnglish</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione spogliatoio ed ambiente palestra - progetto PONTE- passaggio da un ordine all'altro - GARANTE PER GLI APPRENDIMENTI degli alunni – DOCENTE IN PENSIONE <p>COMPONENTE DEL PROGETTO LORETO COMUNITÀ EDUCANTE</p> <p>Individuare gli obiettivi specifici su cui lavorare per favorire la progressione di allievi con particolari problematiche.</p>

	<p>- gli obiettivi specifici ad es: la C.A.A. per tutte le annualità, la Costituzione Italiana a partire dalle classi quinte</p> <p>-COMPITI PER CASA PERSONALIZZATI</p> <p>-COMPITI PER LE VACANZE *- ACCOGLIENZA</p> <p>I compiti per le vacanze saranno monitorati nel periodo di accoglienza attraverso la compilazione di una griglia di rilevazione (Allegato al presente documento)</p>
<p>8. Verificare l'impatto dell'intervento didattico in modo da coglierne le azioni più incisive</p>	<p>Individuare, all'interno di un'attività, ciò che è particolarmente funzionale nel favorire l'apprendimento.</p> <p>A partire dall'accoglienza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -VOTI ASSEGNATI A CONCLUSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE (input) -CONTENUTI DELLE PENDRIVE - PROFILI INIZIALI DEGLI ALUNNI STILATI DA CIASCUN DOCENTE E SINTETIZZATI CON I COORDINATORI - PAUSA DIDATTICA COME MOMENTO DI CONOSCENZA RECIPROCA DEL "FARE" DELL'I.C. - LIBRO GUIDA (BSM): PERCORSI LEGATI ALLA LETTURA CON LE FAMIGLIE E CON LA BIBLIOTECA COMUNALE
<p>9. Utilizzare le tecnologie e le opportunità offerte dalle tecnologie e dai linguaggi digitali per migliorare i processi di apprendimento (dalla multimedialità alla multimodalità)</p>	<p>Conoscenze e strategie per supportare gli allievi nell'uso delle tecnologie digitali per favorire l'apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - CODING (PER TUTTE LE DISCIPLINE) - ROBOTICA (PER TUTTE LE DISCIPLINE) - E – POLICY E REGOLAMENTO DISPOSITIVI MOBILI PER TUTTI I DOCENTI, GLI STUDENTI, LE FAMIGLIE, IL PERSONALE ATA <p>Guidare gli allievi ad un uso delle tecnologie che crei un reale valore aggiunto alla didattica.</p> <p>Specificare il valore aggiunto</p> <ul style="list-style-type: none"> - DISPOSITIVI MOBILI: dalla multimedialità alla multimodalità - LABORATORIO MOBILE LINGUISTICO-SCIENTIFICO: glossari specifici - ATELIER CREATIVI: dal libro all'animazione - STAMPA 3D: tutte le discipline,
<p>10. Progettare attività per le quali lo studente sia al centro dei processi di apprendimento e di costruzione delle</p>	<p>Proporre attività nelle quali gli allievi sono protagonisti di processi volti a costruire conoscenze e/o risolvere problemi.</p>

<p>conoscenze</p>	<p>- COMPETENZE TRASVERSALI (sono da considerare gli aspetti formali /informali /emotivi) ad es le competenze trasversali relative alla narrazione in Musica (Il flauto magico) o la scoperta della Costituzione o l'incontro con i giovani Rifugiati i i MUSEI CIVICI o la REDAZIONE PENSAGRAMMA (DOCUMENTAZIONE ESISTENTE)</p> <p>Indicare le possibili difficoltà che si possono incontrare</p> <p>-Pregiudizi degli insegnanti, dei genitori: FOCUS GROUP CON PERSONALE ESPERTO (FORMAZIONE GENITORI – PON) -Superamento delle difficoltà attraverso la partecipazione attiva degli alunni durante gli OPEN DAY bimestrali per un totale di n. 4 incontri da effettuarsi indicativamente nei mesi di ottobre – gennaio- marzo – maggio per illustrazione e condivisione dei progetti da realizzare/realizzati con le FAMIGLIE.</p>
<p>11. Prefigurare i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento</p>	<p><i>Gli ostacoli di apprendimento prevedibili per gli allievi desunti dalle valutazioni, dalle osservazioni iniziali (settembre 2017)</i></p> <p>Si fa riferimento ai punti 1.e 4.del documento</p> <p><i>Ogni docente dovrà riferire immediatamente al coordinatore di classe, ai collaboratori della DS o alla DS le difficoltà prevedibili per verificarne attendibilità e validità.</i></p> <p><i>Indicare le ragioni di tali ostacoli dopo aver analizzato le attività realizzate nel periodo delle prove d'ingresso, bimestrali, a conclusione dei quadrimestri.</i></p> <p>Si fa riferimento al punto 6. del documento</p> <p><i>Ogni docente dovrà riferire immediatamente al coordinatore di classe, ai collaboratori della DS o alla DS le difficoltà prevedibili per verificarne attendibilità e validità</i></p>

b) Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo

INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E STRUMENTI
<p>12. Considerare gli obiettivi di apprendimento coerentemente con uno sviluppo verticale del curricolo</p>	<p>Collegamenti con l' organizzazione del curricolo verticale <i>Si fa riferimento ai punti 1.-3.-5. del documento</i></p> <p><i>Ogni docente condividerà con il coordinatore di classe, i collaboratori della DS o con la DS l'organizzazione del curricolo verticale per evitare ridondanze,mancati collegamenti con il percorso indicato nel PTOF.</i></p>
<p>13. Rendere gli studenti consapevoli dei loro progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento</p>	<p>Individuare adeguati strumenti per osservare come gli allievi apprendono.</p> <p>Gli strumenti già a disposizione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fascicolo INVALSI - Protocollo RTI - Compiti Point: modalità organizzative, questionario competenze strategiche, analisi condotte dalla formatrice CECCATELLI, relazioni finali - Relazioni Logopedista/Psicologhe: ogni docente acquisirà le informazioni dai coordinatori di classe e chiederà eventuali chiarificazioni ed incontri - Profilo sistema Chess ed item AVSI per la Scuola dell'Infanzia <p>Fornire un riscontro agli studenti che consenta loro di fare il punto sulle loro conoscenze e competenze e individuare che cosa, eventualmente, modificare (valutazione formativa)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fascicolo INVALSI riletto con gli alunni a distanza di tre anni (quinta primaria e terza secondaria) - Compiti Point: riflessioni con ogni alunno sul proprio metodo di studio - Questionario sul bullismo e su l cyberbullismo: i risultati vanno discussi con gli studenti da parte di tutti i docenti.
<p>14. Progettare attività di valutazione formativa utilizzando una pluralità di strumenti e tecniche</p>	<p>Individuare ed utilizzare tecniche e strumenti per proporre una valutazione che potenzi in ogni allievo la capacità di progettare e monitorare il proprio apprendimento.</p> <p>Definire con gli alunni e con ciascuna famiglia quando una performance è da considerarsi accettabile/non accettabile, scegliere un lavoro (disegno, testo o altro) che possa essere considerato di tipo divergente/convergente. Si fa riferimento all'attività della docente neo immessa in ruolo della scuola secondaria per</p>

	<p>l'insegnamento di ARTE (A028) e per la progettualità di Lingua Inglese (Buonarrota)</p> <p>Individuare ed utilizzare differenti strumenti e tecniche per favorire l'autovalutazione, la valutazione tra pari, la co- valutazione con il docente.</p> <p>-Competenze strategiche: dopo il questionario ogni docente attiverà specifici interventi per gli alunni</p> <p>- Progetto RTI: dal protocollo per l'individuazione precoce dei segnali di DSA al protocollo didattico</p> <p>- Fascicolo INVALSI: dalla lettura e rielaborazione del fascicolo all'assunzione di responsabilità nei confronti dei processi previsti nel framework</p> <p>- Pensagramma: redazione per classi parallele e sua produzione nell'intero anno scolastico</p> <p>- Partecipazione a Concorsi: ogni docente prende visione dei concorsi ai quali la scuola ha aderito in base alle priorità educative desunte dal RAV, concorre alla partecipazione monitorando i tempi di consegna ed i materiali richiesti.</p>
<p>15. Progettare attività per la verifica delle competenze trasversali (<i>soft skills</i>)</p>	<p>Progettare attività per la verifica delle soft skills (pensiero strategico, autonomia, ecc.) anche attraverso la predisposizione di "compiti di realtà"</p> <p>PER TUTTI</p> <p>Redazione il Pensagramma Redazione Scienziendale Prova Ammissione Orchestra Vestina (coinvolgere A030) Prova Ammissione Orchestra Interprovinciale (coinvolgere A030) Partecipazione a Viaggi d'Istruzione Partecipazione a Concorsi Partecipazione alle giornate evento (es. Festa della pace-Open days- manifestazioni sportive) Orientamento e Continuità Scuola on the road (INFANZIA).</p>

Compito di realtà: "una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante" in **Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di Istruzione**

c) Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento

INDICATORI DI COMPETENZE	ATTIVITÀ E STRUMENTI
<p>16. Costruire un ambiente di apprendimento capace di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli studenti</p>	<p><i>Attivare situazioni didattiche che coinvolgano gli studenti in attività che stimolano partecipazione, curiosità, motivazione e impegno (ad es. attività definite di problem solving)</i> Organizzazione degli spazi AULA, LABORATORIO, PALESTRA Utilizzo dei laboratori mobili/atelier creativi</p>
<p>17. Sviluppare la cooperazione fra studenti e forme di mutuo insegnamento</p>	<p>Progettare e gestire situazioni nelle quali gli studenti siano impegnati nel costruire conoscenza attraverso processi collaborativi e cooperativi, anche tramite forme di mutuo insegnamento Si fa riferimento ai punti 14. e15. Partecipazione degli studenti ad almeno un corso extrascolastico promosso dalla scuola</p>
<p>18. Progettare attività per “imparare ad imparare”</p>	<p>Elaborare adeguati supporti e processi che potenzino negli allievi autonomia, autoregolazione ed elaborazione di strategie di studio personali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove di allineamento - Compiti Point - Questionario sulle Competenze strategiche - Fascicolo INVALSI - Certificazioni linguistiche (Trinity e Cambridge) - Certificazioni informatiche - Certificazioni musicale (trinity) - ETWINNING per tutte le classi
<p>19. Costruire e condividere con la classe regole chiare</p>	<p>Gestire la discussione con e tra gli allievi per stabilire regole condivise o per prendere decisioni relative al funzionamento scolastico.</p> <p><i>Da considerare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione dei ragazzi –G: Stilton e la costituzione dell’Autorità garante per i diritti dell’Infanzia (gruppo studenti) -Progetto sulla sicurezza (utilizzare documentazione della Scuola, leggere con attenzione DUVRI e PIANO DI EVACUAZIONE, PRIVACY ed E - POLICY) <p>Gestire efficacemente con il gruppo classe il rispetto di quanto deciso in modo condiviso.</p> <p>Il libro guida- interdisciplinarietà- contenuti-abilità e conoscenze da sviluppare (si fa riferimento a quanto predisposto nel consiglio di classe maggio 2017- ppt).</p>

<p>20. Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica</p>	<p>Progettare la sequenza delle attività della giornata in modo tale che i bambini, ma anche i preadolescenti, possano ottimizzare le loro potenzialità in rapporto anche ai loro bisogni fisici, emotivi, di conoscenza, di sperimentazione e movimento.</p> <p><i>Si fa riferimento al punto 7.per l'organizzazione degli spazi, al punto 19.per attività interdisciplinari legate al libro guida, ai punti 2.5.7.9.10.15.16. per la progettazione, l'organizzazione delle attività.</i></p> <p><i>Ogni docente dovrà prestare attenzione al suo ingresso in aula e al momento di uscita che nell'ambiente ci sia ordine e pulizia ed in caso contrario intervenire immediatamente. Gli ambienti dovranno essere ordinati, curati e i diversi angoli immediatamente leggibili ad occhio esterno. Durante la ricreazione dovrà osservare gli studenti affinché rispettino la raccolta differenziata. Eventuali multe date alla scuola saranno rimborsate dai docenti presenti nella giornata. Sulle porte delle aule dovranno essere affissi i documenti per la sicurezza e la scheda indicante le attività che lì si svolgono. Ogni volta che un alunno si farà male il docente dovrà eseguire le istruzioni espressamente indicate in apposita comunicazione.</i></p>
--	---

II. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (Organizzazione)

<i>d) Lavorare in gruppo tra docenti</i>	
INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E STRUMENTI
21. Elaborare e negoziare un progetto educativo di gruppo, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica	<p><i>Partecipare produttivamente all'elaborazione di progetti di gruppo che tengano conto delle posizioni individuali per giungere a soluzioni collettivamente accettate.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione settimanale. In ogni modulo si declinerà per gli alunni i libri che saranno letti per il piacere di leggere e quelli individuati per attività di studio. Per ogni annualità/team docente sarà individuato un docente referente per i libri della BSM (da retribuire con il FIS). - Dipartimento - Sistema Chess e AVSI
22. Partecipare a gruppi di lavoro tra docenti, condurre riunioni, fare sintesi	<p><i>Animare i gruppi di lavoro e condurre le riunioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Tutor docenti neo immessi in ruolo -Staff del dirigente (Collaboratori del D.S.-F.S.- Coordinatori di classe)
23. Facilitare elementi di innovazione didattica in linea con il RAV ed il PDM in collaborazione con i colleghi	<p><i>Sostenere gli elementi di innovazione dei quali ha bisogno il contesto scolastico.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Tutor docenti neo immessi in ruolo -Staff del dirigente (Collaboratori del D.S.-F.S.- Coordinatori di classe)

<p>24. Innescare ed avvalersi di attività di valutazione e apprendimento tra pari (<i>peer-review</i> e <i>peer-learning</i>)</p>	<p>Confrontarsi sulle pratiche professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autoformazione (da incrementare e retribuire con il FIS) <p>Individuare domande o problemi sui quali costruire, insieme ai colleghi, attività di ricerca volte a modificare le pratiche professionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autoformazione (da incrementare e retribuire con il FIS)
<p>25. (BES) Focalizzare l'attenzione dell'intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.) sui temi dell'inclusione</p>	<p>Promuovere l' inclusione e le sue implicazioni in termini di progettazione collegiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - REFERENTE per l'INCLUSIONE: in ogni team sarà designato un docente referente per l'aspetto funzionale dell'apprendimento dei BES (da retribuire con il FIS)

e) Partecipare alla gestione della scuola

INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E STRUMENTI
<p>26. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, enti, associazioni di genitori, ecc.)</p>	<p>Indicare le modalità per partecipare fattivamente e produttivamente alla gestione delle relazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto Loreto Comunità Educante – Per ogni annualità sarà assegnato ad ogni docente tutor un gruppo di 8 genitori di cui ne dovrà aver conoscenza delle caratteristiche e farsi carico nelle attività collegiali e scuola famiglia.

<p>27. (BES) Curare i rapporti con le <i>équipe</i> multidisciplinari ed i servizi specialistici</p>	<p>Indicare le modalità per gestire i rapporti con le <i>équipe</i> e i servizi territoriali al fine di costruire sinergie positive utili agli allievi e alle loro famiglie.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Insegnante ARS -Coordinatore di classe - Referente per l'Inclusione
<p>28. Organizzare e far evolvere, all'interno della scuola, la partecipazione degli allievi</p>	<p>Proporre, valorizzare e gestire situazioni di confronto tra allievi affinché emergano proposte utili a migliorare l'organizzazione della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutor docenti neo immessi in ruolo - Staff del dirigente (Collaboratori del D.S.- F.S.- Coordinatori di classe) - Alunni
<p>29. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola, con particolare riferimento al RAV.</p>	<p>Indicare le conoscenze sul processo di autovalutazione della scuola e sulla funzione che esso può assolvere ai fini del Miglioramento.</p> <p><i>Ogni docente dovrà inserire nel suo percorso progettuale espliciti riferimenti al RAV e al PDM indicando le azioni poste in essere.</i></p>
<p>30. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell'organizzazione della scuola</p>	<p>Indicare come si contribuisce al funzionamento dell'organizzazione della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Autoformazione - Dichiarazione Protocollo Operativo Docenti - Patto con i docenti" <p>Indicare come si contribuisce al miglioramento dell'organizzazione della scuola su aspetti precedentemente definiti dal RAV.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Autoformazione e formazione

f) Informare e coinvolgere i genitori

INDICATORI DI COMPETENZA

ATTIVITÀ E STRUMENTI

31. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola

Attuare strategie per un efficace coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola

Momenti formali e informali:

- Giornate evento
- Open day
- Assemblee dei genitori
- Consigli di classe aperti a tutti i genitori per la presentazione dei percorsi, dei protocolli valutativi, delle verifiche quadrimestrali

32. Organizzare riunioni d'informazione e di dibattito sui problemi educativi

Informare i genitori sui saperi che caratterizzano "il futuro cittadino" o sulle problematiche educative più frequenti nel panorama sociale odierno

Giornate evento
Open day

33. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti

Comunicare chiaramente ai genitori il progetto educativo-didattico, le strategie di intervento poste in atto o ipotizzate per affrontare i problemi, e i criteri che fondano le modalità di valutazione in itinere e finali.

Momenti formali:

- Incontri tra docente –tutor/famiglie
- Assemblee
- Consigli di classe

34. Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori

Mettere in atto un continuativo rapporto con le famiglie in modo tale da costruire un clima collaborativo per elaborare i progetti educativi dei bambini e dei preadolescenti.

-Tutor famiglie
-Staff del Dirigente

**III. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE
(Professionalità)**

g) Affrontare i doveri e i problemi etici della professione	
INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E STRUMENTI
35. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all'interno del proprio contesto professionale	<p>Indicare come si espleta con regolarità ed efficacia gli impegni assunti all'interno della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio Documento P.O.D. - Codice del comportamenti dei dipendenti pubblici - Patto con i docenti, con le famiglie e con gli studenti
36. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti	<p>Indicare come si effettuano le scelte professionali secondo i principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia.</p> <p>Si fa riferimento ai n.17 e n. 19 Curare i rapporti con le famiglie dopo averne parlato con i colleghi e con lo staff della Dirigenza. Evitare colloqui informali e personali.</p> <p>Indicare come si pongono questi principi anche a fondamento del rapporto con gli studenti.</p> <p>Regolamento d'Istituto studiato in classe con gli alunni</p> <p>Tutela della Privacy (L.n.196/2003): ai docenti e agli alunni è severamente vietato stringere amicizie sui social (fb, whatsapp, ecc)</p>
37. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa	<p>Posto che il rispetto dell'altro è valore culturalmente condiviso, elaborare strategie ed interventi affinché si realizzino la comprensione e il rispetto di questo valore all'interno della comunità scolastica.</p> <p>-Giornate evento/ a tema: dicembre, marzo, maggio, giugno di ogni anno</p>
38. Rispettare la privacy delle informazioni e la sicurezza degli alunni acquisite nella propria pratica professionale	<p>Indicare i vincoli derivanti dal rispetto della Privacy e del Documento di Valutazione dei Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> - D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) - Composizione della squadra di emergenza

	<ul style="list-style-type: none">- Piano della Sicurezza in ogni plesso- Tutela della Privacy <p><i>Leggere attentamente disposizioni e documentazione.</i></p>
--	---

h) Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

INDICATORI DI COMPETENZA	ATTIVITÀ E STRUMENTI
<p>39. Utilizzare efficacemente le tecnologie digitali per migliorare la propria professionalità</p>	<p><i>Utilizzare efficacemente le potenzialità fornite dalle attuali tecnologie digitali (strumenti, applicazioni, ambienti) per una formazione continua.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Animatore Digitale - Team tecnico - Team dell'Innovazione - Referenti per i libri BSM - Referente per ambienti mobili
<p>40. Utilizzare le tecnologie digitali per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell'ottica di una formazione continua</p>	<p><i>Sfruttare le potenzialità dei dispositivi tecnologici e di internet per costruire scambi efficaci e produttivi con altri colleghi e/o con esperti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Etwinning per tutti i docenti -Tutor famiglie
<p>41. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici e dei linguaggi digitali</p>	<p><i>Attuare strategie per supportare gli allievi nell'uso delle tecnologie digitali a fini didattici.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Dispositivi mobili -Atelier creativi

<i>i) Curare la propria formazione continua</i>	
<i>INDICATORI DI COMPETENZA</i>	<i>ATTIVITÀ E STRUMENTI</i>
42. Documentare la propria pratica didattica	<p><i>Documentare in modo efficace la pratica didattica per presentarla ai diversi destinatari (DS, colleghi, genitori, ecc)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - REGISTRO ELETTRONICO - BLOG DIDATTICI - PEN DRIVE ANNUALI (CONTENUTI DIDATTICI) - SITO DELL'ISTITUTO
43. Utilizzare le proprie esperienze per riprogettare l'azione didattica	<p><i>Indicare come si riflette sulla propria pratica per trarre precise informazioni o indicazioni per riprogettare nuove situazioni didattiche.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Autoformazione da 1 o 2 unità didattiche (25 ore)
44. Elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale	<p><i>Indicare come si orienta il proprio sviluppo professionale in rapporto agli obiettivi emersi dall'analisi del percorso formativo/esperienziale e dai bisogni della scuola nella quale si opera.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio documento POD a cura della DS su base campionaria e censuaria.
45. Partecipare a programmi di formazione personale con colleghi, gruppi, comunità di pratiche	<p><i>Indicare come si scelgono le situazioni formative che possono apportare un reale contributo alla propria capacità di lavorare con i colleghi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Formazione -Autoformazione
46. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa	<p><i>Indicare come si fa ricerca sulla propria pratica didattica individualmente e/o collettivamente.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso INVALSI - Percorso RTI - Percorso PNSD - Percorso BSM (AVANGUARDIE EDUCATIVE)

<p>47. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche</p>	<p>Indicare come si ricavano dalla ricerca gli elementi utili a innovare la propria pratica didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso INVALSI - Progetto MUSICA - Progetto RTI - Percorso PNSD - Percorso BSM (AVANGUARDIE EDUCATIVE)
<p>48. Essere capaci di utilizzare le opportunità offerte dai progetti PON - ERASMUS – ETWINNING per sviluppare il proprio percorso di formazione</p>	<p>Indicare come ci si confronta con la progettualità PON e con i progetti europei e di gemellaggio elettronico</p> <p>- Lettura attenta dei PROGETTI PON presentati/approvati e individuazione degli aspetti riferiti al proprio insegnamento per disciplina/ambito. Riportare le caratteristiche dei singoli progetti alla propria azione didattica e formativa.</p> <p>Si fa riferimento al punto 40.</p>

Elenco dei documenti in possesso dell'I.C. da prendere visione e per un'attenta lettura:

1. Piano triennale dell'Offerta formativa PTOF sul sito dell'I.C.
2. Rapporto di Autovalutazione RAV sul sito dell'I.C.
3. Piano di Miglioramento PDM sul sito dell'I.C.
4. Carta dei Servizi
5. Regolamento d'Istituto
6. Patto di corresponsabilità
7. Codice disciplinare e di comportamento dei dipendenti pubblici
8. Normativa sulla privacy
9. Documento di valutazione dei rischi DVR
10. Piano Annuale Inclusione PAI
11. Elenco dei libri adottati e libro guida- Progetto BSM
12. Piano di aggiornamento e di formazione d'Istituto
13. Piano annuale delle attività
14. Curricolo verticale della scuola e partecipazione a manifestazioni e concorsi
15. Contenuti didattici delle pen drive
16. Utilizzo REGISTRO ELETTRONICO
17. Calendario civile
18. Cronoprogrammi
19. Funzionigramma Istituto

